

LEGAMI CHE FANNO BENE

Costruiamo insieme strade di fraternità per un mondo di pace, giustizia e rispetto dell'ambiente

Frascati, 3-5 giugno 2022

Welfare di comunità è un welfare che non si vede ma c'è

In vista del nostro incontro abbiamo chiesto qualche riflessione sul concetto di welfare di comunità, ad Angelo Moretti, promotore della rete nazionale "Per Un Nuovo Welfare" che sarà insieme a noi a Frascati per condividere esperienze e riflessioni su un tema centrale per il mondo del volontariato.

Per approfondire queste ed altre tematiche, per condividere esperienze e valori preziosi per il futuro del volontariato, partecipa anche tu alla conferenza del 3-5 giugno.

Iscriviti compilando il modulo a questo link:

<https://movinazionale.it/iscrizioni>

Cosa significa fare welfare di comunità oggi?

Il welfare di comunità è un welfare che non si vede ma c'è: per tanti anni il welfare è stato concepito secondo una logica basata sulle categorie di fragilità, che venivano assistite all'interno di strutture apposite ed esclusive (RSA, carceri, centri per migranti etc.). Una visione di welfare che io definisco "separatista" perché tende, di fatto, ad escludere dal resto della società i più bisognosi. Il welfare di comunità, invece, si realizza quando i gruppi sociali più bisognosi sono perfettamente integrati all'interno delle realtà in cui abitano e lavorano, in un sistema che si mantiene in piedi grazie ad una forma di economia sostenuta dallo Stato e dai cittadini. L'esempio paradigmatico è che una persona con disabilità deve poter lavorare in un contesto in cui l'attività economica e il sistema di welfare siano compresenti. Un altro mondo in cui il welfare di comunità risulta vincente per la collettività in generale è la scuola: dobbiamo pensare un sistema educativo in cui tutti gli alunni abbiano le stesse possibilità anche dopo il suono della campanella e non soltanto durante le ore di lezione. In questa ottica il welfare non viene considerato come un costo ma come un investimento per lo sviluppo sociale e del territorio.

Quale è il principale ostacolo alla diffusione, su scala nazionale, del welfare

di comunità?

La difficoltà a concepire il Terzo Settore come un'agenzia diversa dallo Stato anziché, come spesso è pensato, un semplice esecutore delle policies decise a livello governativo. Il nostro modello, invece, prevede che il Terzo Settore sia un protagonista attivo di un processo di co-progettazione delle politiche sociali; un soggetto che anticipa i bisogni della popolazione e fornisce le soluzioni efficaci in sede decisionale. Attualmente si è sviluppata più la logica del welfare mix, cioè una logica in cui il Terzo Settore partecipa alle gare d'appalto pubbliche per l'offerta dei servizi, e questo ha frenato la sua "funzione profetica". Bisogna invece creare le condizioni per far sì che il Terzo Settore e il settore pubblico abbiano lo stesso livello di dignità e lo stesso peso specifico nella co-progettazione dei servizi e delle risorse.

Parliamo di best-practice: secondo lei, in quali contesti risulta più efficace il modello di welfare di comunità sin qui descritto?

Secondo la mia esperienza, le realtà in cui il welfare di comunità funziona meglio sono i piccoli comuni. Ritengo che ci siano grandi prospettive derivanti dall'incrocio tra il desiderio di progettazione dei piccoli comuni e il welfare nell'accezione in cui lo intendiamo noi. Ciò risulta evidente nelle cooperative di comunità, che dimostrano quanto l'esito finale del welfare di comunità sia win-win per tutti gli attori coinvolti: quando ci sono soggetti che riescono a offrire servizi a territori in crisi secondo una prospettiva di inclusività, riattivando strutture e luoghi abbandonati o in via di spopolamento, si riesce a fornire risposte concrete per il comune stesso, che avrà la possibilità di offrire soluzioni e servizi nuovi a persone che in città avrebbero più difficoltà a trovarli. È un modello che può essere adottato anche nei grandi comuni, ma partendo dai municipi e dai quartieri, il cui protagonismo si sta riscoprendo in questi ultimi anni.